

FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S.NICOLO'"

Eretta in Ente Morale con D.P.R. 4/7/1963 n.1167

MILAZZO

Verbale di adunanza del 27/6/2022

L'anno duemilaventidue il giorno ventisette del mese di giugno in Milazzo, negli uffici amministrativi della Fondazione "Barone Giuseppe Lucifero di S. Nicolò", siti in Via Sant'Antonio n.4, si è riunito il CdA della stessa, qui convocato con avviso prot.n. 786 del 23/6/2022, spedito, per richiesta unanime dei consiglieri, ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, nelle persone dei signori sotto elencati, alle ore sedici e minuti quindici:

- 1) Dott.ssa Maria Teresa Collica;
- 2) Dr. Gioacchino Puglisi;
- 3) Sig. Franco Scicolone;
- 4) Mons. Santo Colosi.

Assume le funzioni di verbalizzante il Segretario, Dott.ssa Lucia Lombardo.

Assume la presidenza, a tenore di statuto, la Dott.ssa Maria Teresa Collica.

Essendo presente la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio, l'adunanza è atta a deliberare sull'ordine del giorno.

E' presente anche il Revisore dei Conti, Dott.Mario Mellina, oltreché il Ragioniere dell'Ente, Dott.ssa Codraro Erminia Maria Tindara, stante la natura degli argomenti oggetto di trattazione.

Quanto al primo punto posto all'ordine del giorno "Conto consuntivo 2021", il Sig. Scicolone chiede di prendere la parola per evidenziare che lo schema del conto consuntivo è stato trasmesso allo stesso solo in data 31/5/2022, in sede di incontro con il Dr. Mellina, e che il lavoro del ragioniere, sebbene minuzioso, è, a suo parere, inutile ai fini di una corretta interpretazione, da parte dello stesso consigliere, delle diverse voci.

Il ragioniere dell'IPAB sottolinea in proposito come lo schema di bilancio consuntivo fosse stato già trasmesso al Presidente, che ha tuttavia dovuto procedere alla richiesta delle dovute delucidazioni sia da parte del Revisore contabile che dallo stesso Ragioniere, sì da poter sottoporre il documento contabile al Consiglio. Allo stesso tempo, per determinazione consiliare, espressa in una precedente adunanza, erano state nel frattempo richieste ai diversi legali della Fondazione apposite relazioni, anche ai fini della determinazione di eventuali residui attivi di incerta esigibilità.

Quanto ai residui attivi relativi alla Ditta di Massimo Patti, risalenti al 2013, 2014 e 2015, per circa € 85.000,00, il consigliere Scicolone ritiene che, non vadano indicati come tali o quantomeno vadano indicati come di dubbia esigibilità, non essendoci, a suo parere, un documento che giustifichi l'inserimento tra i residui attivi e, pertanto, le predette somme dovrebbero avere un'altra collocazione.

In proposito il Segretario, a chiarimento, afferma che nei confronti della suddetta Ditta non è stata proseguita alcuna azione di recupero del credito vantato dall'Ente e che pertanto vadano ancora mantenuti.

Interviene il Ragioniere affermando che, come da programma politico, si è avviata l'eliminazione dei residui attivi man mano accertati, come evidenziato nel documento contabile. Al fine dell'eliminazione dei residui, le indicate operazioni verranno compensate con l'utilizzo del fondo, appositamente costituito negli anni pregressi, al capitolo 1812, art.1, denominato "Fondo eventuale eliminazione residui attivi inesigibili".



Interviene in proposito la Dott.ssa Collica per confermare che, nell'ottica di un risanamento economico dell'Ente, tenuto conto del periodo di vigenza in carica dell'attuale Consiglio, la linea politica da seguire potrebbe essere quella di eliminare i residui non esigibili via via che verranno accertati dagli uffici e di compensarli mediante l'utilizzo del predetto Fondo per attenuare gli effetti negativi sul bilancio, oltre che di procedere per il recupero di nuove entrate.

Il consigliere Scicolone ricorda che bisogna avere in mano gli atti che giustifichino il recupero e quindi l'inserimento a pieno titolo tra i residui.

La Dott.ssa Lombardo in proposito ricorda ai presenti che il Consiglio, proprio al fine di avere contezza in ordine all'esigibilità o meno di crediti dubbi, aveva disposto, anche su suggerimento del Dr.Mellina, di richiedere ai legali incaricati (Avv. Saitta, Avv.Majmone e Avv.Abbagnato) un aggiornamento dello stato delle cause rispettivamente seguite e che al momento solo l'Avv.Majmone ha trasmesso e dettagliato verbalmente nella seduta del 5/5/2022 il contenuto della propria relazione di pari data (prot.n.452).

Il consigliere Scicolone ritiene che l'eliminazione dei residui non competa al Consiglio, al quale deve essere invece sottoposto un provvedimento in tal senso dagli uffici.

Il Segretario evidenzia, in proposito, come l'eliminazione dei crediti riconosciuti insussistenti spetti all'Amministrazione con apposito provvedimento ai sensi dell'art.71 del Regolamento di contabilità delle II.PP.A.B. approvato con R.D. n.99/1891, come confermato peraltro dallo stesso Revisore contabile a seguito di lettura della predetta norma.

Mons. Colosi propone di passare ad una disamina dei residui al fine di fugare i dubbi esistenti.

Il Sig.Scicolone, ritiene, per esempio, che la somma di € 188,49 in Entrate patrimoniali diverse dovuta da Cirucco a titolo di interessi vada eliminata.

Il Segretario sul punto rappresenta che l'eliminazione dei residui non può essere arbitrariamente attuata ma deve essere giustificata alla luce di atti e provvedimenti esistenti, e che nei confronti della Cirucco srl non è stata finora attivata alcuna azione di recupero delle ingenti somme dovute a seguito della risoluzione contrattuale giudizialmente pronunciata.

Quanto al progetto Crescere Insieme, rileva il consigliere Scicolone che risulta iscritta la somma di € 10.000,00 circa nei residui attivi, il cui mantenimento non appare giustificato.

In proposito il Rag. Codraro chiarisce che la somma di cui la Fondazione era creditrice a saldo nei confronti dell'Assessorato Famiglia (concedente il contributo per la realizzazione del progetto) è stata trattenuta da Equitalia per motivi ancora sconosciuti all'Ente, che, attraverso il suo legale rappresentante, dovrebbe chiedere a Riscossione Sicilia Spa Agenzia delle Entrate, l'estratto conto relativo e giustificativo dell'esatta imputazione del prelievo.

Lo stesso istruttore contabile chiarisce altri dubbi avanzati dal citato consigliere, quale la somma di € 50.000,00 depositata presso il Credito Siciliano, il pagamento di taluni contributi unificati, apparentemente doppi, le somme (€ 28.000,00) residue dalla vendita, autorizzata dall'organo tutorio, di spezzone di terreno ricompreso nella lottizzazione Voile e già impegnate, ed altro.

Il Dr. Puglisi ritiene che la situazione economica attuale è frutto di errori delle precedenti gestioni e questa circostanza va evidenziata.

Mons.Colosi chiede se ci siano responsabilità per quello che non è stato fatto in passato.

Relativamente ai residui di € 213.007,48 dovuti per indennità di occupazione in base a sentenza già emessa, anche se non ancora incassati, nonché a quelli di € 736.949,24, incamerati dal Comune di Milazzo, il consigliere Scicolone ritiene non vadano mantenuti, evidenziando, nel 2° caso, che non risulta alcun creditore.

La Dott.ssa Codraro chiarisce come ogni qualvolta che si fa un accertamento in entrata, in movimenti di capitale, nell'ambito di un esercizio finanziario, occorre necessariamente dare una destinazione in uscita, nello stesso esercizio, delle somme accertate, trattandosi di importi destinati per legge ad investimenti sul patrimonio e, quindi, di importi che non possono essere acquisiti nelle casse dell'Ente per essere utilizzati come spese correnti. Aggiunge, inoltre, che la mancanza di creditore, nell'ipotesi dei 736.000,00 € circa, è imputabile al fatto che finora non è stata esperita la procedura pubblica di affidamento dei lavori di cui al progetto agli atti e che, comunque, la

destinazione allo spiegato fine è contenuta nel programma annuale e triennale dei LL.PP., regolarmente approvato.

Il Ragioniere ricostruisce, ancora una volta, verbalmente la destinazione delle somme provenienti dall'espropriazione del Palazzetto dello Sport, oggetto anche di apposite relazioni agli atti.

Il Sig. Scicolone chiede se la predetta somma di € 736.000,00 vada mantenuta solo per poter salvare il bilancio. La Dott.ssa Codraro evidenzia, a tale proposito, che la somma di cui si discute è ininfluente ai fini del pareggio di bilancio. Aggiunge, peraltro, il ragioniere che la soluzione dell'eliminazione totale del residuo prospettata dal citato consigliere, qualora approvata, potrebbe essere sicuramente conveniente per l'Ente perché permetterebbe di eliminare la grande maggioranza dei residui attivi.

Mons. Colosi ritiene che probabilmente in passato sono state utilizzate delle somme per far fronte a situazioni di difficoltà ma con riserva di recupero degli importi.

Il Revisore dei Conti evidenzia ancora una volta che occorre procedere al recupero dei fitti oltreché alla locazione degli immobili disponibili.

A parere del Sig. Scicolone il mancato recupero da parte degli organi preposti è solo una concausa delle difficoltà del bilancio perché in effetti l'Ente risulta spendere troppo; se non ci sono risorse non bisogna effettuare alcuna spesa.

Il Dr. Puglisi, in ordine alle spese legali, richiama la relazione del Segretario 20/6/2022, prot.n. 744, e chiede che, per ragioni di trasparenza, correttezza e veridicità, venga fatta una relazione puntuale sulla situazione debitoria aggiornata ad oggi. Secondo il consigliere il modo di procedere per le spese legali è irregolare, giacché gli incarichi sono stati conferiti senza impegnare l'intera spesa; perciò, occorre prima riconoscere il debito f.b. e poi effettuare il pagamento.

Sul punto il Presidente precisa, tuttavia, che dal suo insediamento, è stata attivata la richiesta di preventivi ai legali al fine di impegnare l'intera spesa sul bilancio corrente, mentre per il passato, anche recente, la linea seguita è stata quella di inserire in bilancio, e, quindi, di impegnare solo l'acconto.

Il Sig. Scicolone, con riferimento ai debiti f.b., chiede al Segretario se la somma di € 8.000,00 liquidata all'Associazione Il Giglio con la determina n.54 del 23/6/2022 e relativa al 2019 sia un debito fuori bilancio in quanto manca l'impegno di spesa.

Il Segretario risponde sul punto negativamente perché le somme erano già state previste nel bilancio 2019 e derivano dall'accordo di collaborazione del 2016. L'impegno viene pertanto annualmente assunto in sede di approvazione del bilancio. Trattasi, in definitiva, di spesa fissa e ricorrente, per la quale non occorre fare impegno specifico (analogamente agli stipendi, i contributi, ritenute, talune tasse, etc.).

Il Dr. Puglisi lamenta che nessun Presidente si è mai occupato abbastanza della legittimità degli atti dell'Ente, che la stessa esiste da un ventennio ed i Consigli precedenti hanno preferito chiudere gli occhi pur di portare avanti l'attività della Fondazione.

Mons. Colosi ritiene, in merito, di dover mettere in risalto l'impegno profuso dalla Dott.ssa Collica che si è profusa con metodicità alla risoluzione dei problemi via via emersi, mettendo tutto a confronto ed in discussione, tento conto dell'enormità dei problemi emergenti da risolvere.

Mons. Colosi richiama ad un'assunzione di responsabilità i vari componenti nel proseguire l'opera già intrapresa dall'attuale Consiglio, pur nelle difficoltà esistenti, altrimenti, a suo giudizio, si incorrerebbe in maggiore responsabilità se il patrimonio venisse disamministrato.

Il Dr. Puglisi concorda sulla necessità di un piano concreto di risanamento, da elaborare con immediatezza.

La Dott.ssa Collica ribadisce che l'azione di risanamento deve prender le mosse dal rispetto reciproco e dall'impegno comune ad agire per realizzare l'interesse della Fondazione.

I consiglieri riconoscono natura interlocutoria alla presente adunanza, la cui discussione ed i chiarimenti avuti sono propedeutici ai fini dell'approvazione definitiva del documento contabile nella prossima riunione consiliare.

Si dà pertanto atto che sono stati chiariti vari dubbi e trovata una linea di concordanza, dando mandato agli uffici di predisporre la proposta che tenga conto delle indicazioni oggi emerse e ribadite dal Presidente, da inviare al Revisore per l'emissione del relativo parere.

Con riferimento al bilancio previsionale 2022, il Rag. Codraro consegna una bozza sintetica del bilancio 2022, elaborato in base agli indirizzi generali forniti dal Presidente.

Mons. Colosi chiede chiarimenti in ordine alla possibilità di recupero nei confronti di Cirucco srl, il cui legale rappresentante, peraltro, ha inviato recentemente all'Ente una richiesta di passaggio per poter raggiungere la spiaggia su cui la società rappresentata ritiene sussistere la concessione rilasciata dal demanio marittimo.

Il Segretario riferisce di avere già inviato la predetta nota all'Avv. Majmone perché esprima le sue valutazioni in merito.

Il citato funzionario rappresenta, in merito, ai consiglieri, la necessità di inoltrare una nota di diffida al Demanio marittimo per la risoluzione della tematica relativa alla concessione, la cui risoluzione è indispensabile per potere mettere a reddito il cespite, anche in considerazione del grave danno fino ad oggi subito dalla Fondazione.

In ordine alle spese legali, il Dr. Puglisi ritiene necessario avere un elenco aggiornato delle somme dovute ai legali di fiducia e concorda altresì sulla necessità di un piano di risanamento, che includa anche il rapporto con l'Associazione Il Giglio.

Interviene in proposito sia il Presidente per evidenziare come la questione vada risolta entro il 31/12/2022, data di scadenza del rapporto, sia Mons. Colosi per rappresentare che, alla luce del suggerimento del consigliere Scicolone, occorre predisporre, in tempi stretti, un apposito bando per il futuro, che preveda quali servizi la Fondazione potrà fornire per assicurare i fini istituzionali, avuto anche riguardo ad aspetti diversi, quali la manutenzione e la cura dei luoghi e degli animali ospitati nella fattoria didattica, ricorrendo, se del caso, anche alla consulenza di un commercialista che possa indicare l'eventuale forma giuridica da utilizzare tra quelle previste dalla legge (compartecipazione e/o cogestione). A suo parere, non c'è inerzia del CdA, perché le questioni da affrontare e risolvere sono molte ampie e problematiche.

Si dà, dunque, atto che anche la discussione sul bilancio previsionale 2022 può dirsi avviata e che procederà alla luce della bozza sintetica predisposta dal Ragioniere dell'Ente e degli atti che seguiranno.

Si invitano, quindi, gli uffici ad inviare all'Assessorato Regionale la comunicazione relativa all'avvio delle discussioni in merito ai predetti documenti programmatici.

Il presente verbale verrà letto ed approvato nella prossima adunanza consiliare.

Viene chiuso alle ore diciotto e minuti quaranta.

Il Presidente dell'Ente, Dott.ssa Maria Teresa Collica: Maria Teresa Collica

Il Segretario dell'Ente, Dott.ssa Lucia Lombardo: Lucia Lombardo